

NORME PER GLI AUTORI CHE INTENDONO PUBBLICARE SU *RASSEGNA DI TEOLOGIA*

NORME GENERALI

1) Il testo deve essere inviato, tramite allegato e-mail, al seguente indirizzo:
(direttore@rassegnaditeologia.it).

2) Il testo, naturalmente in forma anonima, sarà sottoposto al giudizio di almeno due valutatori. Successivamente il direttore invierà all'autore la valutazione:

Placet, Placet juxta modum, Non placet.

Nel caso di *Placet juxta modum*, l'autore riceverà dal direttore indicazioni circa le modifiche e/o integrazioni da apportare.

3) Il numero delle battute (caratteri con spazi inclusi) previsto per ciascun contributo è il seguente:

Focus: 30-35mila battute c.a.

Studi: 50-60mila battute c.a.

Note & Discussioni: 18-40mila battute c.a.

Provocazioni 20.000 mila battute c.a.

Presentiamo un Libro: 25-30mila battute c.a.

Forum ATI: 25-30mila battute c.a.

Recensioni: 3-10mila battute c.a.

4) Unitamente al testo, l'autore deve inviare due Sommari (italiano e inglese), comprendenti ciascuno 400 caratteri c.a. Il Sommario sia redatto con stile impersonale ("l'Autore afferma ...").

5) Al termine del Sommario, l'autore deve riportare 5 parole chiavi del proprio contributo, con corrispondente traduzione inglese.

INDICAZIONI PER LA DESCRIZIONE DEGLI AUTORI

Dopo aver scritto il proprio Nome e Cognome all'inizio dell'articolo (prima del titolo), l'autore deve aggiungere una nota a piè di pagina accanto al cognome (nota in asterisco *). In questa nota deve riportare le seguenti informazioni:

1. Autori che hanno incarichi di docenza

L'autore indichi: a) cattedra di insegnamento, b) istituzione accademica, c) email (facoltativa). Non si specifichi il ruolo (Docente incaricato / associato / ordinario).

* Docente di Teologia Dogmatica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. San Luigi, Napoli, *email@...*

* Docente di Teologia Morale presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Sabino", Bari, *email@...*

SPECIFICHE:

1.1 Se l'autore è in pensione o comunque non esercita più attività di docenza, si scriva: "già docente di ...":

* Già docente di Storia del cristianesimo presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", *email@...*

1.2 Se l'autore insegna nelle scuole superiori e non in centri universitari, si ometta il luogo in cui svolge l'attività didattica:

* Docente di Storia e Filosofia nei Licei, *email@...*

2. Autori che non svolgono attività di docenza stabile

Per gli autori che non hanno ricevuto un incarico o una docenza stabile (dottorandi, borsisti, etc.), è sufficiente descrivere l'ambito di ricerca/dottorato e l'Istituzione accademica presso cui si sta effettuando il percorso di ricerca.

Esempio:

* Dottorando in Filosofia della Religione presso l'Università degli Studi di Salerno, *email@...*

* Borsista presso ...

3. Autori che non hanno incarichi di docenza:

Gli autori che non svolgono alcuna attività di docenza, menzionino la disciplina in cui hanno conseguito il dottorato e l'Istituzione accademica presso cui hanno conseguito tale titolo.

Esempio:

* Dottore in Teologia presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. San Luigi, Napoli, *email@...*

SPECIFICHE:

3.1 Se l'autore, pur non svolgendo attività di docenza, ricopre un ruolo ben definito all'interno di un ambito particolare, ad esempio ecclesiale o teologico, è sufficiente descrivere l'ufficio che ricopre o che ha ricoperto (in tal caso si usi il "già").

Esempio:

* Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, Città del Vaticano.

* Abate del monastero di ..., *email@...*

* Direttore letterario dell'editrice ..., *email@...*

* Direttore dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di ..., *email@...*

NORME REDAZIONALI

1. Citazioni consuete

G. RUGGIERI, *Prima lezione di teologia*, Laterza, Roma-Bari 2011.

E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

1.2 Opere tradotte in italiano:

AGOSTINO, «Esposizione sul salmo 118. Discorso 1», in ID., *Esposizione sui Salmi. Opera omnia*, vol. XXVII/2, tr. it. T. Mariucci e V. Tarulli, Città Nuova, Roma 1976, 1112-1119.

J. MOLTMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

1.3 Opere di un autore successivamente raccolte e curate da un altro studioso (raccolta, edizione critica, ecc.):

A. VON HARNACK, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, a cura di S. Tanzarella, L'Epos, Palermo 2004.

P. PIOVANI, *Per una filosofia della morale*, a cura di F. Tessitore, Bompiani, Milano 2010.

1.4 Se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno, aggiungere in apice il numero dell'edizione.

Ad esempio, nel caso di J. MOLTMANN (vedi sopra), si scriva: Brescia 1971³.

2. Per i contributi in miscellanee e per voci in Enciclopedie o Dizionari

Nell'indicare il/i curatore/i, si utilizzi (ed.) / (edd.).

Non si utilizzino altre sigle: (a cura di) o (cur. / curr.). Si vedano i seguenti esempi:

D. ABIGNENTE – S. TANZARELLA (edd.), *Tra Cristo e Gandhi. L'insegnamento di Lanza del Vasto alle radici della nonviolenza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

G. RUGGIERI, «Dalla storia alla metafora», in L. SARTORI (ed.), *Essere teologi oggi. Dieci storie*, Marietti, Casale Monferrato 1986, 157-175.

C. VAGAGGINI, «Teologia», in G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982³, 1597-1711.

Se i curatori sono più di tre, si citi solo il primo e si aggiunga: ET. AL.

W. PANNENBERG ET AL. (edd.), *Rivelazione come storia*, tr. it. B. Baroffio, EDB, Bologna 1969.

4. Per contributi all'interno di una raccolta del medesimo autore:

W. BENJAMIN, «Frammento teologico-politico», in ID., *Sul concetto di storia*, tr. it. G. Bonola e M. Ranchetti, Einaudi, Torino 1997, 254-255.

I. KANT, «Risposta alla domanda: cos'è l'illuminismo», in ID., *Scritti di storia, politica e diritto*, tr. it. F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 2003, 45-52.

5. Per le citazioni degli articoli si danno tre casi:

5.1 Quando la numerazione delle pagine è progressiva nella singola annata (caso più frequente):

G. GUGLIELMI, «La problematica del senso nella teologia fondamentale di H. Verweyen», in *Rassegna di Teologia* 50 (2009) 77-94.

5.2 Quando ogni annata prevede più volumi:

X. TILLIETTE, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III, 388-393.

5.3 Quando è indicato solo il numero del fascicolo:

V. MANNUCCI, «Espressioni teologiche post-conciliari», in *Concilium* (1987/3) 27-56.

6. Citazioni successive

Un'opera (libro, contributo o articolo) va citata per esteso solo la prima volta. Per ulteriori citazioni s'inserisca solo l'autore e il titolo abbreviato:

J. MOLTSMANN, *Teologia della speranza*, 271-272.

I. KANT, «Risposta alla domanda: cos'è l'illuminismo», 48.

V. MANNUCCI, «Espressioni teologiche post-conciliari», 35-36.

7. Quando, in una nota successiva, si cita lo stesso autore e/o la stessa opera, fare ricorso alle seguenti abbreviazioni:

7.1 Stesso autore della nota precedente:

Id., *L'essenza del cristianesimo*, 25.

7.2 Stesso autore e stessa opera della nota precedente:

Ib., 31-32.

7.3 Stesso autore, stessa opera, stessa pagina della nota precedente:

Ib.

8. Sigle

8.1 Per il confronto si usa sempre la sigla Cf o cf senza alcun segno di interpunzione.

8.2 Le sigle della Bibbia, seguono il siglario CEI e vanno in *corsivo*:

Gn 1,1-2,4a; *Es* 15,1-18; *Rm* 5,5; *1Cor* 6,9-10.

8.3 Altre sigle (Testi del magistero, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico ecc.) vanno in tondo: LG 12; GS 22; CIC 749 §1.

8.4 Non si utilizzino sigle quali: pag. / pp. (solo numero di pagina); cit. / op. cit.

9. I termini stranieri vanno sempre in corsivo, qualora non siano acquisite nel vocabolario italiano

10. Uso delle virgolette

10.1 Virgolette basse «...»: per citazione testuali.

10.2 Virgolette alte "...": per evidenziare termini/espressioni.

10.3 Se nel ritrascrivere un periodo di un autore sono presenti termini già virgolettati (basse o alte) dal medesimo autore, si proceda nel seguente modo: «Rahner racchiude la sua argomentazione sotto il nome di "anticipazione", non senza precisare il debito storico di questo concetto».

10.4 L'uso delle virgolette '...' è a discrezione dell'autore.

11. Puntini di sospensione

Se indicano lacune nelle citazioni si usino le parentesi quadre: [...]

Esempio:

«Un primo tratto del personaggio Gesù [...] è il fatto che egli non presenta il profilo di un fondatore di religione, né di un riformatore religioso, perché aspettava e annunciava la venuta del Regno di Dio».

12. Per il greco si usi esclusivamente il font greek. Citazioni in lingua straniera sono consentite ma si fornisca una traduzione a cura dell'Autore del volume

13. In opere composte di più volumi non si utilizzi l'indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume (numero romano)

Y. CONGAR, «Teologia storica», in B. LAURET – F. REFOULÉ (edd.), *Iniziazione alla pratica della teologia. 1. Introduzione*, tr. it. G. Grampa, Queriniana, Brescia 1986, 255-284.